



E O L O



PRO
LOCO
CESI

Il periodico
di Cesi e dintorni

DICEMBRE 2025

NATALE A CESI 2025

RICCO PROGRAMMA DI ATTIVITÀ E APPUNTAMENTI

Cesi si prepara a vivere un dicembre ricco di eventi culturali, musicali e tradizionali, sotto il segno di "Natale a Cesi", una manifestazione che unisce la comunità in un percorso di scoperta e divertimento. Grazie alla sinergia tra numerose realtà locali – dalla Pro Loco Cesi al Corpo Bandistico T. Langeli, dall'Associazione Filarmonica Cesana all'Istituto Comprensivo F. Fatati, passando per il Centro Studi Storici di Terni e molte altre – il borgo si trasforma in un palcoscenico vivo e inclusivo.

Si parte il 6 dicembre alle ore 16.30 nella chiesa di Sant'Agnese con l'inaugurazione della mostra documentaria e d'arte di Gian Piero Mercuri, un viaggio visivo e narrativo tra frammenti di una città alternativa, che punta a valorizzare la storia locale attraverso l'arte contemporanea.

Il 7 dicembre, dalle 10.30 alle 17.00, il cuore del quartiere ospita la "Festa dell'olio novo" presso la Bottega dell'olio Terra Majura in viale Regina Elena 8: un'occasione per assaggiare bruschette accompagnate da vini selezionati, fra sapori genuini e atmosfere retrò.

Proseguono gli appuntamenti culturali il 13 dicembre, sempre alle 16.30 nella chiesa di Sant'Agnese, dove il dott. Paolo Rossi presenterà il suo nuovo libro "Il primo cantico di Francesco" con l'introduzione del prof. Domenico Cialfi, presidente del Centro Studi Storici di Terni.

Il 17 dicembre i più piccoli della scuola primaria di Cesi Stazione si esibiranno nel saggio natalizio nell'auditorium Sant'Angelo alle 16.30, mentre il 19 dicembre, alle 21.15, la Banda di Cesi offrirà il tradizionale concerto in onore di Santa Cecilia presso l'auditorium San Michele Arcangelo.

Il calendario prosegue in clima festoso con il Tombolone il 20 dicembre, previsto per le 21.15 nelle scuole di Cesi Paese (viale Regina Elena), una serata all'insegna dell'allegria, premi gastronomici e sorprese; il 21 dicembre alle 18.00 il Juan Lorenzo Duo si esibirà sempre all'auditorium San Michele Arcangelo per un concerto promosso dalla Filarmonica Cesana.

Due eventi consecutivi avranno luogo il 23 dicembre: alle 21.15



il Solitaire Ensemble sul proscenio dell'auditorium San Michele Arcangelo, mentre a mezzanotte Babbo Natale, a bordo del suo ape magico e accompagnato dalle renne, distribuirà doni ai bambini nel piazzale Peticca, con raccolta doni nei giorni antecedenti (info: 3355470220).

Il 26 dicembre, il 1° e il 6 gennaio si potrà visitare il suggestivo presepe artistico allestito in grotta Eolia presso Palazzo Stocchi (via Carlo Stocchi 37) dalle 15.30 alle 19.00, opera del Gruppo Speleologico "Terre Arnolfe" di Cesi.

Infine, il 27 dicembre due eventi in piazza Vittorio Emanuele: alle 15.00 la "Passeggiata col poeta" con storie e rime a cura di Frumenzio de Cesi, seguita da un laboratorio creativo a cura di CoopSociale ALIS (contatti 3456983825); alle 18.00 la proiezione "Madonne e natività" accompagnata da musica natalizia proposta dal gruppo Tender.

L'iniziativa "Natale a Cesi" è un invito aperto a cittadini e visitatori a scoprire una Cesi viva, solidale e culturalmente ricca, capace di intrecciare arte, storia e cooperazione sociale in un'esperienza autentica e coinvolgente.

PNRR, INCONTRO CON LA CITTADINANZA PER LO STATO DI AVANZAMENTO

L'ASSESSORE MAGGI E FEDERICO
NANNURELLI HANNO FATTO IL PUNTO SUI
LAVORI

Il comune di Terni ha incontrato i cittadini di Cesi per aggiornarli sugli sviluppi del progetto PNRR in corso. A fornire dettagli aggiornati è stato il dirigente al governo del territorio Federico Nannurelli, il Rup coinvolto nel progetto cesano: «Per l'albergo/ospitalità diffusa saranno complessivamente 22 appartamenti, gestiti da un'unica governance coordinata dal Comune. È previsto un vincolo di partecipazione di almeno cinque anni». In generale si è discusso anche dell'attivazione di nuovi servizi digitali, della sicurezza della frazione e degli ingressi: «Il borgo sarà dotato – ha continuato – di un sistema per il controllo dei flussi, così che attraverso la realizzazione del parcheggio di attestamento e del percorso meccanizzato l'accesso sarà regolato e la piazza principale davanti all'ex teatro resterà accessibile solo ai residenti. Questo per assicurare la separazione delle funzioni e una piena integrazione tra chi arriverà a Cesi per attività esperienziali o lavorative e chi già viveva nel borgo». Si vedrà in pratica come verrà attuato. «Non si tratta di una Ztl, ma di un sistema finalizzato a separare i flussi», ha precisato.

Sempre riguardo alla mobilità, Nannurelli ha ricordato che saranno acquistate biciclette a pedalata assistita, una navetta da nove posti per la montagna con partenza dal rinnovato campo sportivo e auto elettriche per il car sharing «con utilizzo gratuito per l'accesso al borgo». Successivamente è stato fatto il punto sui bandi. Per gli affitti calmierati: «Erano disponibili 60 mila euro e le domande presentate sono state 2». Quindi c'è una situazione economica da monitorare in questo ambito.

Per i contributi destinati all'acquisto di prime case erano previsti invece 600 mila euro. Il risultato? «Cinque domande e 182 mila euro distribuiti. È stato pubblicato un ulteriore bando, ma non ci sono state richieste». Anche in questo caso rimangono dei fondi inutilizzati. A seguire gli aiuti per l'imprenditoria femminile, startup e giovanile: «840 mila euro disponibili, solo 3 domande per un totale di 95 mila euro. Non saranno più pubblicati in futuro poiché non gestiti da noi». Poi le ristrutturazioni degli edifici residenziali: «Il valore è di 1,5 milioni di euro, con 23 domande per cui il contributo è stato interamente assegnato. Molto bene», ha commentato Nannurelli.

Meno positivo è invece il bando per l'insediamento di attività commerciali ed economiche: «760 mila euro messi a disposizione, 2 domande per un'assegnazione di 122 mila euro. I risultati non sono soddisfacenti, con fondi rimasti inutilizzati». La soluzione è già pronta: «Per non sprecare nemmeno un centesimo abbiamo richiesto al Mic la modifica delle linee di contributo. Finzieremo la ristrutturazione degli immobili privati per il recupero di quelli in cattive condizioni». Sono in arrivo novità.



MOSTRA DI PITTURA A SANT'AGNESE LE OPERE DI GIAN PIERO MERCURI

Gian Piero Mercuri è stato un rinomato scacchista e pittore italiano nato a Terni nel 1925, la cui vita ha intrecciato l'arte e la passione per gli scacchi in modo significativo.

Nel secondo dopoguerra, Mercuri si è distinto come protagonista attivo del movimento scacchistico italiano, assumendo un ruolo di rilievo anche a livello internazionale rappresentando la nazionale italiana alle Olimpiadi degli scacchi. Parallelamente, nella sua città natale, si è affermato come artista e intellettuale di grande spessore, contribuendo alla vivacità culturale del territorio.

La sua carriera scacchistica prende avvio negli anni '50, quando inizia a farsi conoscere prima nei tornei locali e successivamente su scala nazionale. Nel 1951 ottenne il secondo posto al "I Torneo scacchistico di qualificazione", che rappresentava non solo la sua prima partecipazione a una competizione ufficiale, ma anche la prima gara organizzata dal neonato Circolo scacchistico ternano.

Il culmine della prima fase della sua carriera arrivò nel settembre del 1955, con la vittoria del "Torneo nazionale di scacchi" tenutosi a Sangemini. Questo successo gli valse il titolo di Campione Italiano di Categoria Nazionale Superiore conferito dall'USI, un traguardo che sancì definitivamente il suo ingresso nell'élite scacchistica nazionale.

Da quel momento, Mercuri divenne una presenza fissa nelle finali del Campionato italiano di scacchi, dove affrontò alcuni dei più forti giocatori del suo tempo, tra cui Giorgio Porreca e Alberto Giustolisi. Il momento più importante della sua carriera agonistica fu senza dubbio la partecipazione alle Olimpiadi degli scacchi del 1960 a Lipsia, dove giocò come quarto scacchiera per l'Italia.

Parallelamente alla sua attività scacchistica, tra il 1958 e il 1960 Mercuri si dedicò anche alla critica d'arte, collaborando con varie testate giornalistiche locali, come Il Tempo e La Nazione. Questa esperienza gli permise di immergersi ulteriormente nel

mondo artistico, alimentando la sua formazione e la sua visione creativa.

Dal 1962 fino al 1976 si concentrò professionalmente sulla pittura, partecipando a diverse mostre personali e collettive che testimoniarono la sua evoluzione artistica e la qualità della sua produzione visiva.

Durante gli anni '60 e '70, accanto alla sua attività artistica, Mercuri dimostrò anche notevoli capacità organizzative nel campo culturale. Fu infatti promotore e animatore di importanti iniziative volte a valorizzare la scena artistica e culturale ternana. Nel 1963, insieme ad altri artisti, fondò la Sezione provinciale di Terni del Sindacato Italiano Artisti Belle Arti (SIABA), un'organizzazione che mirava a sostenere e promuovere le attività degli artisti locali.

Nel 1968, insieme a Oberdan Di Anselmo e Franco Franconi, fondò la Galleria Poliantea, un importante spazio espositivo che rimase attivo fino al 1974, rappresentando un polo fondamentale per l'arte contemporanea a Terni e contribuendo a diffondere nuove tendenze artistiche.

La produzione pittorica di Mercuri attraversò diverse fasi stilistiche. Dopo un primo periodo caratterizzato da un linguaggio post-informale nei primi anni '60, si orientò verso una ricerca segnica, nota come le "pittografie", in cui il segno e la traccia diventavano elementi fondamentali dell'opera. Successivamente si avvicinò a una dimensione neofigurale, carica di riferimenti fantastici e immaginativi, che arricchirono ulteriormente la sua espressività artistica.

Negli ultimi anni della sua vita creativa si dedicò anche alla grafica e alla serigrafia, discipline attraverso le quali esplorò motivi ispirati dal mondo degli scacchi, creando un'interessante connessione tra le sue due grandi passioni.

Grazie al suo impegno costante e alla qualità delle sue molteplici attività, Mercuri è considerato una figura centrale e influente nella vita culturale di Terni tra gli anni '50 e '70, capace di coniugare arte, sport e cultura in modo originale e significativo.

Per celebrare il centenario della nascita di Gian Piero Mercuri, nel 2025 il Centro Studi Storici Terni ha organizzato una mostra intitolata "Frammenti di una città alternativa. GP Mercuri scacchista e pittore" che avrà la sua cornice a Cesi nella chiesa di sant'Agnese durante il periodo natalizio

CARSULAE VERSIONE NATALIZIA

VISITE, LABORATORI E INCONTRI
DURANTE LE FESTE

Un'occasione unica per vivere il sito archeologico in una stagione che valorizza la luce, il silenzio e le atmosfere.

Domenica 7 dicembre 2025

Storie da Museo – Giornata del Kamishibai

Ore 11.00 – Centro Visita e Area Archeologica
Lecture animate e laboratorio creativo per bambini e famiglie, pensati per far scoprire Carsulae attraverso il teatro d'immagini giapponese.

Attività gratuita grazie al progetto "Trekking Art 4", realizzato con il supporto della Fondazione CARIT.

Domenica 21 dicembre 2025

Doni dal Passato: Natale a Carsulae

Ore 11.00 – Laboratorio per famiglie
Un percorso alla scoperta della tradizione romana dello scambio di doni, che unisce archeologia e creatività.

Costo: 5 € a bambino/a

Presentazione del libro "La croce di Gisa"

Ore 15.00 – Centro Visita

L'autrice Elisabetta Sinibaldi dialogherà con la dott.ssa Eleonora Mancini sul romanzo dedicato alla figura di una donna indomita del VII secolo.

Ingresso gratuito.

Venerdì 26 dicembre 2025

Ritratti di donne: matrone, schiave, dee

Ore 15.00 – Area Archeologica

Visita tematica dedicata alla figura femminile in età romana, che esplora ruoli, iconografie, ritualità e testimonianze presenti a Carsulae.

Costo: 4 € + ingresso secondo tariffario vigente

Domenica 28 dicembre 2025

Questo mio corpo

Ore 15.00 – Centro Visita

Presentazione con reading del romanzo di Sara Durantini (Dalia Edizioni), che affronta l'identità femminile, la memoria del corpo e la parola come strumento di consapevolezza.

Attività gratuita.

Venerdì 2 gennaio 2026

Doni dalla Natura

Ore 11.00 – Centro Visita e Area Archeologica

Laboratorio creativo per bambini e famiglie per realizzare corone regali ispirate ai simboli vegetali del mondo romano.

Costo: 5 € a bambino/a



Sabato 3 gennaio 2026

Anche se non sto gridando

Ore 15.00 – Centro Visita

Reading e presentazione dell'opera corale curata da Cinzia Proietti, dedicata alle molteplici forme della violenza di genere e alla capacità della narrazione di rivelarle.

Attività gratuita.

Domenica 4 gennaio 2026

Ritratti di donne: matrone, schiave, dee

Ore 15.00 – Area Archeologica

Nuovo appuntamento con la visita tematica dedicata alla donna, tramite le testimonianze materiali presenti nel sito.

Costo: 4 € + ingresso

Lunedì 6 gennaio 2026

Ritratti di donne: matrone, schiave, dee

Ore 15.00 – Area Archeologica

Ultimo incontro del calendario natalizio, dedicato al ruolo femminile nella società romana e al suo riflesso nel paesaggio urbano di Carsulae.

Costo: 4 € + ingresso

Per informazioni ci si può rivolgere al Centro visite del parco Archeologico o visitare il sito www.carsulae.it

UN NATALE DEDICATO ALLE DONNE DAL COMUNE DI TERNI

LE LUMINARIE DEDICATE A LORO.
UNA INSTALLAZIONE LUMINOSA ANCHE A CESI

Il periodo natalizio a Terni si trasformerà in un magico spettacolo di luci e suggestioni, dove le installazioni luminose prenderanno vita ispirandosi alle figure femminili. Sarà come intraprendere un viaggio attraverso l'arte, la storia e l'impegno sociale, una galleria a cielo aperto capace di offrire spazio a una riflessione collettiva su tematiche attuali e fondamentali, quali la parità di genere e la lotta contro la violenza. La città stessa si illuminerà non solo d'arte, ma anche di eventi che animano l'atmosfera: mercatini, mostre, convegni, laboratori e animazioni nel fine settimana, senza dimenticare il colorato trenino che, come un filo giocoso, si muoverà tra le vie cittadine, portando gioia e stupore.

Cli assessori agli Eventi Alessandra Salinetti e al Commercio Stefania Renzi hanno presentato il programma del Natale 2025, un calendario ricco di iniziative pensate per coinvolgere ogni angolo della città. L'inizio è fissato per venerdì 28 novembre alle 18 nell'atrio del PalaSi di piazza della Repubblica, luogo dove si svolgerà la cerimonia inaugurale delle Luci d'Artista, dando avvio a un percorso luminoso che attraverserà tutta Terni. Quest'anno, infatti, non ci sarà un unico villaggio di Natale, bensì dieci set tematici distribuiti tra centro e quartieri, un progetto creativo studiato per abbracciare e coinvolgere tutta la comunità. Alcune installazioni raggiungeranno la loro forma definitiva dopo il passaggio della fiaccola olimpica, previsto per l'8 dicembre, permettendo così un allestimento ancora più curato e funzionale.

Tra le novità più affascinanti spicca piazza San Francesco, che rinuncia alla tradizionale stella cometa per vestire un'incantevole illuminazione dorata dedicata al Santo patrono nazionale. La cometa, invece, si sposterà nell'area dell'ex Hawaii, dove si poserà sulla prua, diventando un nuovo punto scenografico carico di magia. Piazza Tacito si trasformerà in un villaggio polare, dominato da un imponente orso bianco alto dieci metri, accompagnato da un ice pub e un firmamento di stelle luminose che avvolgeranno lo spazio in un'atmosfera fiabesca.

In piazza della Repubblica sventerà il grande albero di Natale rosso, quest'anno dedicato alle donne e circondato da scarpe femminili collocate su sei piedistalli, una potente testimonianza visiva contro la violenza di genere. Sempre in questa piazza troveranno dimora le casette in legno e la casa di Babbo Natale, aggiungendo calore e incanto al cuore cittadino.

Così il comunicato stampa del comune di Terni: "Abbiamo scelto di anticipare l'accensione proprio nel giorno del Black Friday, così da favorire lo shopping nei negozi del centro e immergere immediatamente tutti nell'atmosfera natalizia. Questo Natale sarà dedicato alle donne, con un profondo omaggio alla memoria di Ilaria Sula, giovane ternana tragicamente uccisa dall'ex fidanzato. Le installazioni luminose si propongono come un tributo alla forza femminile, un percorso emozionale che intreccia arte luminosa e poesia. L'inaugurazione si aprirà con un dialogo significativo con i genitori di Ilaria, un momento carico di sentimento per celebrare una stella luminosa che continua a brillare nel cielo. Da quel momento prenderà vita una vera e propria accensione narrativa: toccando uno schermo allestito appositamente si darà vita a installazioni poetiche che accompagneranno i visitatori lungo il centro cittadino. Le parole del Cantico dei Cantici e i versi di Isabella Leardini, Gioconda Belli e Alda Merini si illumineranno tra via Cavour, via Roma, via Garibaldi e parte di corso Vecchio, mentre le letture saranno affidate a Marco Battistelli e Vittorio Monarca. È prevista anche la partecipazione della nipote di Alda Merini, che potrebbe portare un saluto speciale alla città."

La cerimonia culminerà con l'accensione della grande scultura luminosa realizzata dall'artista Marinella Senatore sulla facciata della Biblioteca Comunale Terni (Bct), un'opera simbolica destinata a diventare il primo tassello di una rete diffusa di installazioni luminose. Il pubblico potrà inoltre assistere alla performance luminosa Bodies in Alliance, seguita da un momento conviviale che sancirà ufficialmente l'inizio delle festività.

Non mancherà la tradizionale accensione della stella di Miranda, prevista per domenica 30 novembre al termine della fiaccolata organizzata dall'Amatori Podistica Terni. La fiaccolata che illuminerà la stella sarà affidata quest'anno a Sara Francescangeli, presidente del consiglio comunale, in un gesto che unisce sport, comunità e festa.

A Cesi una installazione natalizia dedicata alle donne sarà posta davanti all'ingresso del paese, a fianco dell'auditorium San Michele Arcangelo.

Amore@Terni
XMAS

PER INFO

LUCI DI DONNA NATALIZIE:
Illumina la città, accendi le storie
FINO AL 06.01.2026





LA BEFANA, UNA STORIA CHE SI PERDE NELLA NOTTE DEI TEMPI

UNA FIGURA LEGGENDARIA E MAGICA, CHE
HA CONDIZIONATO DECINE DI GENERAZIONI

La Befana è una delle figure più affascinanti e radicate della tradizione popolare italiana. Ogni anno, nella notte tra il 5 e il 6 gennaio, vola a cavallo della sua scopa per portare dolci ai bambini buoni e carbone a quelli birichini. Ma qual è la vera storia della Befana? Le sue origini affondano in un intreccio di religione, riti pagani e cultura contadina che attraversa i secoli.

Le radici della Befana: tra antichi miti e cristianesimo

La storia della Befana nasce molto prima che il cristianesimo prendesse piede. Le sue origini si intrecciano con i riti agricoli dell'antica Roma, celebrati durante il solstizio d'inverno e la fine dell'anno agricolo. In quei momenti sacri si onorava la fertilità della terra e il perpetuo ciclo della natura, incarnati da figure femminili simbolo di abbondanza e rinascita.

Con l'avvento del cristianesimo, queste antiche tradizioni pagane si sono armoniosamente fuse con la festa dell'Epifania, che celebra la manifestazione di Gesù Bambino ai Re Magi. Non è un caso che il termine Epifania derivi dal greco epipháneia, che significa "apparizione" o "manifestazione divina".

La leggenda incantata della Befana e i Re Magi

Secondo la narrazione più conosciuta, i Re Magi, durante il loro viaggio verso Betlemme, si imbattono in una vecchia donna alla quale chiesero indicazioni. La donna, inizialmente, rifiutò di unirsi a loro, ma presto il rimorso la spinse a cambiare idea. Prese allora un cesto colmo di dolci e partì, inseguendo il sogno di trovare il Bambino Gesù, ma senza mai riuscirci.

Da quel momento, la Befana iniziò a volare di casa in casa, lasciando doni per tutti i bambini, sperando di incrociare ancora una volta la via verso Gesù. Questo racconto spiega perché la Befana porta i suoi doni proprio il 6 gennaio, giorno dell'Epifania.

Un simbolismo ricco di significati profondi

La figura della Befana è carica di un'aura mistica e simbolica. Il suo aspetto anziano rappresenta l'anno vecchio che si avvia alla fine, mentre i doni sono il segno tangibile del passaggio verso un nuovo ciclo vitale. La scopa, spesso fraintesa come attributo stregonesco, è in realtà un potente emblema di purificazione e rinascita.

Anche il carbone, che oggi appare quasi sempre in versione dolce, aveva un significato educativo: non puniva, ma ammoniva con affetto sull'importanza del comportamento.

La Befana nelle tradizioni italiane: un caleidoscopio di colori e riti

In Italia, la Befana si celebra con vari colori e sfumature a seconda delle regioni. Tra le feste più note spicca la Festa della Befana a Piazza Navona, a Roma, un evento che ogni anno richiama migliaia di visitatori desiderosi di immergersi in questa magica atmosfera.

In molti piccoli borghi, la festività è ancora viva con falò, sfilate in costume e riti popolari che evocano il profondo legame tra l'uomo, la terra e il ciclo delle stagioni.

La Befana oggi: un ponte tra folklore e contemporaneità

Oggi la Befana rimane una figura amata dai bambini e un simbolo identitario della cultura italiana. Sebbene abbia perso parte del suo valore rituale, resta un elemento centrale dell'immaginario collettivo, capace di unire il folklore, la religione e la tradizione popolare in un unico abbraccio.

La storia della Befana continua a volare sulle ali del tempo, tramandandosi di generazione in generazione, mantenendo vivo il legame con il passato e ribadendo l'importanza dell'attesa, del dono e del rinnovamento.

In un mondo dominato dalla fretta e dal consumismo, la Befana porta con sé un messaggio semplice ma potente: chiudere l'anno con consapevolezza e aprirsi al futuro con speranza. Ed è proprio questo il cuore pulsante di una tradizione che, da secoli, continua a librarsi, leggera, sopra le case degli italiani.

le poesie del poeta Frumenzio de Cesi



LU PNRR AVANZA IMBERTERRITU

Tutti me diceono:

"Hai vistu che lavuri suppe la mondagna?
vedarai se quanda gede che se lagna".

Allora so partitu, ago fatta l'ispezzione
e me so resu condu che lu populu cea raggione.

Lì do steno quilli belli taulini de pietra co le panche mu-
rate

mo ci stonno quilli de l'Ikea co le sidute arivordate,
ma la cosa più bella sai qual è?

È che so amuvibili e li porti do te pare a te,
perciò se illi casa ciai lu giardinu

e te serve un bellu taulinu,

sai do troallu

dei sulu caricallu.

In combenzu li cammini so belli e so ribbusti
sa che arrosti te c'aggusti...

E se doesse da firnì la legna... sai che illi vicino
ci sta sembre a portata de mano un bellu taulinu.

A parte tuttu spero che lu lavuru angò nun sia firnitu
Sinnò... pori nojandri e poru Guido.

Una cosa però m'armasta su lu gozzu

e a vedella per pocu nun me strozzo,

la strada che da lu tiru a vulu a Sandurasimu

era bella che spianata,

come prima è ardivendata,

è artornata a l'andicu splennore

percurribile sulu co la somara o lu trattore.

E' 'nutile che ve dico

che lu risurdatu è unu sulu

e anghi 'sta vorda ce la semo presa in

Frumenzio de Cesi

la rubrica musicale

a cura di Nico Massarelli

ANNALISA " MA IO SONO FUOCO "

Nel disco della cantante ci sono i seguenti brani dai titoli: "Dipende", "Piazza S. Marco" Feat Marco Mengoni, "Delusa", "Esibizionista", "Maschio", "Avvelenata", "Emanuela", "Chiodi", "Io Sono", "Amica" e "Una Tigre Sul Letto Continua A Parlarmi". La mia canzone preferita è "Piazza S. Marco".

Vi consiglio di ascoltarlo perché ne vale la pena e...

...buon proseguimento con i miei articoli musicali!



PRO LOCO CESI

www.prolococesi.it
info@prolococesi.it

Sede Legale

Via Carlo Stocchi, 37
05100 Cesi, Terni

Info Point

via Angelo Cesi, 51
+39 333 3802745

Prenotazione Visite

Per prenotazione visite guidate alla grotta Eolia ed ai siti di interesse artistico, archeologico, ambientale:
Cell. +39 333 3802745
Email: info@prolococesi.it

Dove dormire

Palazzo Contelori Country House • tel. +39 389 541 2429

Dove mangiare

Hostaria a Cesi • tel. +39 0744 243424
La Batuffoleria • cell. +39 338 3684384
La vecchia stazione • tel. +39 333 520 3150
Il Rifugio di Sant'Erasmo • tel. +39 351 917 8226
Palazzo Contelori Country House • tel. +39 389 541 2429
Home Restaurant "Dal Direttore" • tel. +39 389 4476424



EOLO ...IN DIGITALE!



Puoi leggere tutti i numeri di Eolo scaricandoli in formato digitale direttamente dal sito della Pro Loco Cesi!

prolococesi.it/eolo

INQUADRA IL QR CODE
(CON IL CELLULARE!)

